

Tra gli interventi programmati da Palazzo De Nobili c'è la riparazione della cosiddetta fossa "Barbaruzza" a Lido

# I reflui della Cittadella sversati all'aperto

Gruppo elettrogeno sparito da un anno e i liquidi fognari "inondano" la valle del Corace

**Luana Costa**

Sparisce il gruppo elettrogeno, probabilmente oggetto di un raid notturno, e per un intero anno i reflui fognari provenienti dalla Cittadella regionale e dai numerosi caseggiati situati nel quartiere Germaneto non vengono più convogliati verso l'impianto di depurazione in località Verghello ma lasciati liberamente irrorare la valle del Corace. Dal momento della sparizione ad oggi, la situazione è rimasta sostanzialmente invariata: dodici mesi durante i quali i liquidi fognari non solo non stati trasportati al depuratore per essere sottoposti al trattamento depurativo ma sono stati accumulati in una vasca di raccoglimento delle acque reflue situata a cavallo tra il quartiere Germaneto e Lido sprovvisto però della centralina elettrica.

Che la rete fognaria cittadina presentasse vistosi limiti era circostanza ormai nota. La rapida e sregolata espansione urbanistica ha, infatti, avuto come immediata e tangibile conseguenza quella di produrre innumerevoli sbocchi e sversamenti di liquidi fognari disseminati lungo il territorio comunale. Non sono pochi i quartieri che ancora oggi risultano privi dell'allaccio fognario all'impianto di depurazione e scaricano i propri reflui nelle aree circostanti. Probabilmente il caso più emblematico è rappresentato dalla sto-

rica e centralissima via Carlo V, dove numerosi caseggiati scaricano le fogne nelle stesse fondamenta degli edifici o lunghe le pendici della collina confluendo nel sottostante letto della Fiumarella e producendo non solo un consistente inquinamento ambientale ma anche potenziali fenomeni di dissesto idrogeologico.

Con la costruzione della Cittadella regionale sembra che la storia sia destinata a ripetersi. Il sistema fognario della sede della Regione Calabria, situata nella valle del Corace, al momento della sua realizzazione è stato collegato a due distinti sistemi di collettamento all'impianto di depurazione. Due linee separate, una delle quali convoglia i reflui in una vasca di accumulo che, attraverso un impianto di sollevamento alimentato ad energia elettrica, trasporta i liquidi fino a località Verghello per essere sottoposto al trattamento depurativo. Da oltre un anno però, da quando il gruppo elettrogeno che alimentava la vasca è sparito, i reflui vengono lasciati accumularsi nella vasca e riversarsi, tracimando, nelle aree circostanti.

Il problema non è affatto sconosciuto a Palazzo De Nobili. Esiste, infatti, già da tempo un preventivo di spesa finalizzato al ripristino dell'energia elettrica e alla messa a norma della vasca. Il progetto di riparazione contempla l'acquisto di una cabina e dei quadri elettrici e un piano per l'allaccio ad un superiore voltaggio di energia così da consentire il completo trasferimento dei reflui fino al depuratore. Circa sessantamila euro che però l'amministrazione comunale non è ancora riuscita a reperire tra le pieghe del bilancio. «Siamo a conoscenza del



**Sede della Regione** La Cittadella è stata costruita a Germaneto

problema» ha confermato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Longo. «Si tratta di criticità da anni presenti nel sistema di collettamento fognario - ha aggiunto - e che io ho ereditato. Abbiamo già predisposto un piano di intervento per ripristinare l'energia elettrica nella vasca localizzata a Germaneto ma non è il solo. Stiamo cercando di reperire le risorse per poter intervenire anche in altri quartieri dove sussistono simili criticità ma la spesa complessiva è superiore alle somme di cui l'amministrazione comunale attualmente dispone».

Tra gli interventi già pianificati da Palazzo De Nobili vi è anche la riparazione della cosiddetta fossa "Barbaruzza", che insiste nel quartiere marinaro a poca distanza dal porto. L'impianto di sollevamento, dove convergono le acque reflue provenienti dai caseggiati, è completamente insabbiato e danneggiato dalla salsedine trasportata dalle mareggiate invernali. Il Comune ha quantificato spese, compresa la realizzazione della nuova centralina elettrica a Germaneto, per un valore di circa 200mila euro però non ancora reperite in bilancio.

**L'assessore Longo:  
«Problema ereditato  
ma c'è il progetto  
per ripristinare la vasca  
collocata a Germaneto»**